



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare Mo Vimento 5 Stelle
Consigliere Vincenzo Ciampi*

Prot. n. 733 del 23 dicembre 2024

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 R.I.

Oggetto: Inquinamento da tetracloroetilene nelle acque per uso alimentare destinate ai comuni di Solofra e Montoro

Il sottoscritto Consigliere regionale Vincenzo Ciampi, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) le fonti di approvvigionamento idrico interessate, ossia vari pozzi, si trovano in un'area notoriamente contaminata, riconosciuta dal 2005 quale Sito di Interesse Nazionale (SIN, attualmente Sito di Interesse Regionale) per la presenza di inquinamento ambientale, da sottoporre a interventi di bonifica;
- b) il documento "Quaderni AdB - lettere dal Tirreno n.7", nell'ambito della collana di studi, documentazione e ricerca relativa al Parco Regionale dei Monti Picentini, ha rilevato il superamento dei "limiti ambientali" per il tetracloroetilene secondo la normativa dell'epoca (D.Lgs 152/1999, poi abrogato dal D.Lgs 152/2006), pur diversi da quelli per le acque destinate al consumo umano definiti dal D.Lgs 31/2001;
- c) nella "Nota preliminare sulle condizioni di inquinamento da tetracloroetilene riscontrate nell'area solofrana", redatta dal Prof. V. Belgiorno su incarico del Comune di Solofra, si riportano dati ARPAC relativi a 36 dei 81 pozzi industriali del territorio comunale: 27 di essi mostrano concentrazioni di tetracloroetilene superiori alla soglia di contaminazione prevista dall'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs 152/06, pari a 1,1 µg/l, con valori in alcuni casi superiori a 1000 µg/l;
- d) nel gennaio 2014 l'Alto Calore Servizi ha comunicato al Comune di Montoro il superamento del limite di tetracloroetilene previsto dal D.Lgs 31/01 nei pozzi di località Chiusa e nella rete di distribuzione;

Considerato che:

- a) l'Autorità d'Ambito Calore Irpino ha redatto un Piano di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE), approvato in Conferenza di Servizi da parte dell'ATO e degli altri Enti presenti il 30 luglio 2014 ma mai ratificato dalla Regione Campania; sono state previste misure come:
 - la creazione di una barriera idraulica per contenere la contaminazione;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Vincenzo Ciampi*

- la realizzazione di un acquedotto di surrogazione della falda;
 - la separazione delle reti idriche civili e industriali, coinvolgendo anche strutture già esistenti del Consorzio ASI di Avellino, mai diventate operative;
 - collaborazione con enti pubblici e privati per il monitoraggio e trattamento della risorsa idrica;
- b) con Decreto Dirigenziale n. 474 del 10 luglio 2015 la Regione Campania ha approvato il Piano di Caratterizzazione relativo all'area Solofrano-Montorese, presentato dall'ATO Calore Irpino, con finanziamenti assegnati tramite Decreto Dirigenziale n. 636 del 24 settembre 2015; tali lavori, conclusi nel novembre 2024, avevano l'obiettivo di verificare lo stato della falda e valutare la necessità di interventi di messa in sicurezza permanente, considerando in particolare le componenti idriche, con estensioni potenziali a suoli e sottosuolo a valle del sito;

Rilevato che:

- a) con comunicazione del 18 novembre 2024, il Comune di Montoro ha richiesto all'Alto Calore Servizi S.p.A. e all'ASL Avellino la verifica della qualità dell'acqua e del funzionamento dei filtri a carboni attivi presenti nei pozzi gestiti dall'azienda;
- b) l'ASL ha successivamente comunicato esiti analitici non conformi anticipati dall'ARPAC, evidenziando il superamento dei limiti per la somma tetracloroetilene + tricloroetilene non solo prima del trattamento ma anche dopo i filtri 1 e 2 e nell'acqua destinata alla rete urbana; l'acqua prelevata dai pozzi di Chiusa non è risulta idonea per il consumo umano;
- c) il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dell'ASL Avellino ha diffidato il gestore Alto Calore S.p.A. a individuare le cause della non conformità e a implementare urgentemente correttivi gestionali per ripristinare la qualità dell'acqua, richiedendo anche una relazione tecnica sulle possibili cause del superamento dei limiti dopo il trattamento;
- d) il piano di caratterizzazione finanziato dalla Regione Campania si è concluso dopo dieci anni, nel novembre 2024, senza che siano state previste risorse per avviare un piano di bonifica;
- e) l'inibizione dell'uso potabile delle acque dei pozzi del Montorese e del Solofrano sta provocando gravi difficoltà a circa ventimila residenti e creando criticità per l'economia locale;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si interroga la Giunta regionale per conoscere:

- 1. quali iniziative intenda adottare per fronteggiare l'emergenza ambientale che interessa i comuni di Solofra e Montoro, alla luce degli investimenti già effettuati e delle criticità ancora irrisolte;
- 2. quali misure siano previste per garantire l'avvio di un piano di bonifica della falda e una gestione sostenibile delle risorse idriche nell'area;
- 3. come intenda assicurare il coordinamento tra i vari enti coinvolti al fine di prevenire ulteriori danni ambientali e sanitari.

Vincenzo Ciampi

Pag. 2 di 2